Vademecum
“Scuole in cammino”
2022_2023

Istruzioni per l’uso

per la promozione e la diffusione del progetto



Un progetto per la riscoperta della pratica del cammino nelle scuole come primo passo verso nuove possibilità educative



Indice

- Dove nasce l'idea
- Perché camminare a scuola
- Come si diventa una scuola in cammino
- Focus scuole – Traguardi e obiettivi per ogni ordine di scuola
- Progetto promosso da MIUR nel 2012 e selezionato dal MI nel 2022
- Sitografia

Dove nasce l'idea

Il progetto nasce dall'intuizione dell'Associazione RETE DEI CAMMINI, Ente non lucrativo del Terzo Settore, composto da ben 30 associazioni consociate e attivo da dieci anni nella tutela e valorizzazione dei cammini storici italiani e nella promozione della mobilità lenta.

La Rete DEI CAMMINI sostiene con forza la funzione formativa, educativa e sociale della riscoperta e della pratica dei CAMMINI, ed esprime con ancora più forza la convinzione che il camminare stesso, inteso come movimento all'aria aperta, a contatto con la natura, l'ambiente e il territorio, sia uno strumento ideale di conoscenza del mondo, di sé e degli altri, e possa quindi essere anche uno **straordinario strumento di educazione e formazione e un'occasione particolarmente efficace e coinvolgente di crescita, di consapevolezza e di libertà**. «*Il camminare* – scrive David Le Breton – *stimola continuamente nell'uomo il desiderio di comprendere, di individuare il suo posto nella trama del mondo, di interrogarsi su ciò che stabilisce il legame con gli altri* [...] *permette di affinare i sensi e ravvivare la curiosità*» ed è un modo speciale *«per dare un senso alla realtà comprendendola e condividendola con gli altri.»*

Approvazione del progetto dalla VII Commissione Parlamentare

Su impulso della RETE DEI CAMMINI il 4 marzo 2020 la VII COMMISSIONE Parlamentare (Cultura, scienza e istruzione) ha votato e approvato all'unanimità la «**Risoluzione 7-00337 Di Giorgi: Sulla Promozione dei cammini storico devozionali nell'ambito dell'offerta formativa per bambini e ragazzi**» - prima firmataria Rosa Maria Di Giorgi - impegnando così il Governo a dare seguito al progetto nelle scuole di ogni ordine e grado.
Nella «Risoluzione» approvata, tra le molte cose, **si evidenzia come i cammini:**
-**tutelino e valorizzino il patrimonio culturale e naturale inteso come fattore di miglioramento della qualità della vita e fonte di sviluppo sociale, economico e culturale**;
-generino **redditi di sostegno** in aree periferiche dove insistono situazioni di criticità legate allo spopolamento ed alla crisi dei settori produttivi tradizionali;
-permettano agli studenti di **conoscere le caratteristiche del paesaggio geografico** attraverso l'esplorazione dell'ambiente naturale;
-promuovano **una sua migliore salvaguardia e tutela;**
-rappresentino uno **strumento efficace di benessere e prevenzione per la salute**.

La modifica degli stili di vita e, in particolare, dei livelli di attività fisica della popolazione è un obiettivo messo ai primi posti delle attuali e future politiche sanitarie dall'**Organizzazione mondiale della sanità (Oms),** per migliorare le condizioni di salute e rendere economicamente sempre più sostenibile, in rapporto al progressivo invecchiamento della popolazione, il nostro welfare.

Perché camminare a scuola

Per questa sua ineguagliabile valenza l'attività del camminare deve essere presente e praticata in tutte le fasi della vita scolastica delle nuove generazioni, non solo come attività ludico-motoria o sportiva, ma anche come condizione privilegiata di scoperta e di apprendimento. In ogni fascia di età, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla secondaria all'università, deve essere uno strumento didattico sempre più utilizzato per ri-avvicinare i nostri giovani alla cura dell'ambiente, alla cura di se stessi, al prendersi cura dell'altro.

La digitalizzazione della scuola non potrà mai essere "sostitutiva" del contatto personale, che è la vera molla dell'educazione. E il contatto personale può e deve essere accompagnato e arricchito da quella "immersione nel mondo" che solo il camminare può consentire.

Un grande obiettivo

Questo progetto ha come obiettivo una **Scuola che possa mantenersi viva come comunità educante,** che riparta da dove si era persa, che faccia riconnettere l'uomo all'ambiente, la mente al corpo, la cultura alla natura, l'individuo alla società, **e che lo possa fare anche con il prezioso aiuto dei cammini e del camminare.**

La situazione attuale generale ha per così dire messo in "stand-by" bambini e ragazzi. Nella scuola sono andate in crisi molte cose, ma soprattutto il delicato rapporto umano che sta alla base di ogni processo formativo ed educativo.

Ora, auspicando il superamento di questa situazione, **il camminare qui viene proposto innanzi tutto come ripresa di salute e socialità, e poi, stabilmente, come occasione di nuova organizzazione dell'attività educativa.**

Come si diventa una scuola in cammino

- Creare un progetto utilizzando gli spunti del vademecum (meglio se verticale, coinvolgendo più gradi scolastici)
- Prevedere una formazione docenti effettuata da esperti
- Individuare le classi e/o plessi da coinvolgere
- Predisporre il cronoprogramma e la durata del progetto
- Approvare il progetto in collegio docenti con relativa contrattazione per eventuali rimborsi a docenti ed esperti
- Compilare un diario di bordo
- Effettuare una verifica e analisi dei risultati



Focus scuole

Spunti per la creazione di un progetto di Scuole in cammino: traguardi e obiettivi da raggiungere

Spunti per la creazione di un progetto” Scuole in cammino”

- la scoperta del territorio quotidiano, nel suo presente, nella sua storia, nella sua natura attraverso attività all’aperto che stimolino creatività e curiosità;
- la diffusione della mobilità sostenibile Casa – Scuola, anche attraverso il ricorso a risorse umane del territorio e l’istituzione e il potenziamento delle zone 30 in prossimità delle scuole e nelle zone residenziali (per iniziare);
- lo sviluppo del senso di benessere, salute, inclusione, accoglienza, consapevolezza e cittadinanza attiva;
- la conoscenza, la cura e il “racconto” del patrimonio ambientale, culturale e naturale;
- la pratica di un nuovo “turismo di apprendimento” e di prossimità, rispettoso del territorio e dell’ambiente, con mobilità dolce e sostenibile.

Scuola d'Infanzia

La Scuola d'Infanzia, poco legata ad orari e obiettivi rigidi, risulta essere un ottimo primo punto di partenza per impostare il progetto.

Scoprire ed esplorare il territorio di appartenenza favorisce nel bambino:

- l'acquisizione di una propria identità culturale e sociale, per potersi rapportare con esso in maniera positiva;
- l'acquisizione di una visione complessa ed ecosistemica della realtà;
- l'acquisizione e lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio, alla famiglia e alla comunità;
- il rispetto per l'ambiente;
- la collaborazione tra pari (i più grandi prendono per mano e aiutano i compagni più piccoli);
- l'orientamento spaziale (trovare e memorizzare i punti di riferimento nel territorio, scoprendo luoghi di interesse naturalistici e antropici);
- un atteggiamento di perseveranza (i bambini vengono incentivati a camminare in spazi con caratteristiche fisico-morfologiche diverse per raggiungere la meta).

Traguardi e obiettivi

Esempi per la stesura di progetti di plesso e d'Istituto

Traguardi	Obiettivi
- Imparare ad imparare - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenze sociali e civiche	-Rendere i bambini esplorativi e curiosi - Sapersi orientare nel territorio -Saper mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze, capacità ed esperienze -Sperimentare azioni di solidarietà e mutuo soccorso -Riconoscere amici e persone esterne alla scuola con cui condividere esperienze -Assumere consapevolmente comportamenti ecologici

Scuola primaria

Nella Scuola Primaria il progetto può essere declinato in molteplici modi.

Si può partire con uscite settimanali o bisettimanali , sfruttando le ricreazioni e le ore di ed. motoria. A mano a mano che i bambini si abituano alla pratica del cammino ogni insegnante può organizzare vere e proprie lezioni “in cammino” .

Il progetto si presta particolarmente come filo conduttore per la creazione di attività interdisciplinari e di ed. civica.

Collegandosi a questo link è possibile visualizzare un video che mostra numerosi spunti per organizzare attività “in cammino”

https://youtu.be/r10UCcPlb3w

Scuola primaria

Link Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Vedi il link sottostante

leggi

"Impariamo camminando"

vedi SPECIMEN ALLEGATO

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2

Scuola secondaria di 1° grado

Uno dei principali problemi della scuola secondaria di I grado è rappresentato spesso dalla rigida suddivisione in discipline scarsamente comunicanti. Mettersi in cammino è invece il modo ideale per creare un approccio interdisciplinare rendendosi conto che la realtà che ci circonda non è divisa per discipline. Al tempo stesso però ogni docente potrà mettere nello studio della realtà che si scopre in cammino i propri specifici contenuti disciplinari.

Al ritmo lento dei propri passi gli insegnanti e al tempo stesso i propri alunni potranno cogliere mille spunti per fare italiano, matematica, scienze, arte, ecc. in modo vivo, cogliendo sul campo le occasioni specifiche. Certo, si tratterà di essere elastici, accettando di non rinchiudersi nei propri recinti disciplinari ma di aprirsi al mondo, scoprendo ad esempio che un insegnante di matematica può benissimo proporre agli alunni di comporre degli haiku mentre si sosta in una radura o accanto a un corso d'acqua, così come l'insegnante di lettere potrà tranquillamente "sbilanciarsi" a chiedere ai propri studenti di realizzare un erbario e catalogare le specie arboree. La salutare arte dell'apprendere in cammino è in grado di donarci anche queste positive contaminazioni!

Infine potrà essere questo il momento per compiere le prime esperienze di cammino a tappe nel territorio, con tutto quanto di avventura ciò comporta.

Scuola secondaria di 2° grado

Per la scuola secondaria di 2° grado le attività in cui “calare” il progetto e la missione di «Scuole in cammino» sono:

- Uscite didattiche sul territorio;
- Viaggi di istruzione collegate con le discipline;
- Alternanza scuola-lavoro /PCTO;
- Laboratori, inchieste, reportage, iniziative di riscoperta e valorizzazione di luoghi e monumenti;
- Esperienze articolate di cammino.

Agenda di “Scuole in cammino”

Interventi e attività della Rete DEI CAMMINI

- Le attività, organizzate insieme ad esperti e testimoni della RETE DEI CAMMINI, in linea con criteri di inclusione e sostenibilità si svolgeranno in luoghi di prossimità, per minimizzare l’utilizzo di mezzi pubblici o privati e per educare alla scoperta lenta del territorio e allo sviluppo della mobilità dolce.
- La Rete dei Cammini pubblicherà – e comunicherà alle Scuole interessate – l’eventuale elenco delle Associazioni aderenti vicine disponibili a seguire il progetto presso le rispettive Scuole.

Agenda 2022_2023
di “Scuole in cammino”

- L’intervento della Rete /delle sue aderenti presso le scuole che avranno manifestato interesse potrà avvenire secondo tre moduli:

1. Collaborazione nella scelta del percorso e messa a disposizione di un utile vademecum di “Scuole in Cammino”;

2. Formazione a distanza degli insegnanti e del gruppo classe + scheda percorso + vademecum;

3. Formazione a distanza o in presenza degli insegnanti e del gruppo classe + assistenza diretta all’organizzazione e all’attuazione dell’iniziativa con intervento di volontari della Rete /delle Associazioni + vademecum.

- I lavori delle scuole, analogamente a quanto realizzato nel 2021, **saranno presentati a OTTOBRE 2023 nel convegno web NAZIONALE DELLE SCUOLE IN CAMMINO** con discussione sui risultati dei questionari e programmazione del 2024.

Il Progetto e il Ministero dell'Istruzione

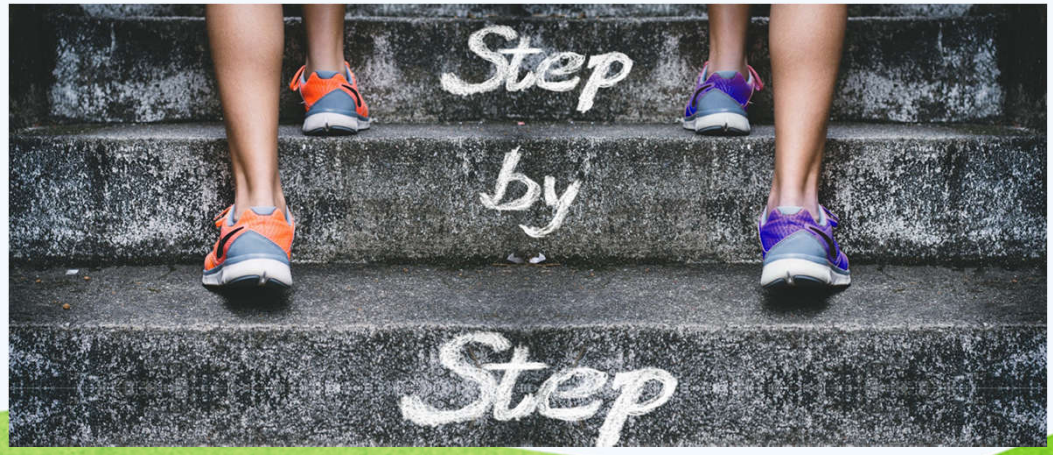
Il progetto «Scuole in cammino»

- è stato promosso dal MIUR nel 2021

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/SCUOLE+IN+CAMMINO.pdf/190fdeb3-d987-64c9-81bb-855862f4b83c?t=1614773952130

- è stato selezionato dal MI nel 2022 - ma senza esito pratico - nell'ambito dell' «Avviso per la selezione di Enti del Terzo Settore per iniziative di coprogettazione volte alla realizzazione di Progetti, con Decreto Dipartimentale 26 luglio 2021, n. 66»

https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/TABELLA+AMMESSI+ED+ESCLUSI+07_02.pdf/0474e02a-9e52-c593-a904-0b68a3345c1f?version=1.0&t=1644308472886 (pag. 16, num. 92)



Sitografia

- http://www.icozzanoemilia.it/informazioni/2019/Documentazione_outdoor_2F.pdf
- http://tesi.supsi.ch/2064/1/LD_Valentina_Balestra.pdf
- http://www.fiab-scuola.org/attachments/1_da_Pedibus.pdf
- http://www.movingschool21.it/home/download/2012_2rapporto_percorsi_casa_scuola.pdf
- https://comune.borgosatollo.bs.it/wp-content/uploads/2018/03/Linee-guida-Pedibus.pdf
- http://www.ambienteinliguria.it/eco3/DTS_GENERALE/20140930/LINEEGUIDAPEDIBUS2014.pdf
- http://www9.ulss.tv.it/Minisiti/lasciamoilsegno/proposte/pedibus/contenutidx/0/text_files/file0/report_qualitativo_pedibus.pdf
- https://scuoleallaperto.files.wordpress.com/2018/07/anche-fuori-si-impara.pdf
- http://www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/LINEE%20GUIDA%20GIARDINI%20.pdf
- http://iesbologna.it/wp-content/uploads/2019/01/Quaderno-educare-aperto-DEF-1.pdf
- https://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/ceas-multicentro/progetto-outdoor-education-la-scuola-natura-2019



Ambra Garancini

Presidente di *Rete dei Cammini* e *Iubilantes*

Giuseppe Paschetto

vicepresidente CAI Mosso (BI)

Elisa Pollero

Insegnante di scuola primaria e Sindaco di Gifflenga (Bi)

Sergio Rozzi

Presidente di *Erci Team*

Denis Trivellato

Presidente de *iCaminantes*



Rete dei Cammini

Scuole in Cammino

tanti passi per crescere bene



SCUOLA IN CAMMINO- CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA (PI)
I. C. Tabarrini- Rete dei cammini